

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente: DETERMINAZIONE n° 1700 del 13/10/2016

Proposta: DPC/2016/1745 del 12/10/2016

Struttura proponente: SERVIZIO AREA ROMAGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: OCDPC 351/2016 - COD. LAV. 12582 - INTERVENTI DI RIPRISTINO VIABILITA' IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE VIA RANCO E SISTEMAZIONE VERSANTE IN COMUNE DI CORIANO (RN). CUP: F77H16001130001 CIG: 68319027E0. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO. DETERMINAZIONE A CONTRARRE

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA ROMAGNA

Firmatario: MAURO VANNONI in qualità di Responsabile di servizio

Luogo di adozione: RIMINI data: 13/10/2016

SERVIZIO AREA ROMAGNA IL RESPONSABILE

Premesso che:

- che nel periodo compreso tra il 27 febbraio e il 27 marzo 2016 il territorio della Regione Emilia-Romagna è stato interessato da eccezionali avversità atmosferiche, che hanno provocato fenomeni franosi, esondazioni di corsi d'acqua con conseguenti allagamenti di centri abitati, danneggiamenti alle infrastrutture viarie ed alle opere di difesa idraulica, ad edifici pubblici e privati, nonché alla rete dei servizi essenziali ed alle attività agricole e produttive;
- gli eventi sopra descritti hanno determinato una situazione di pericolo per la pubblica incolumità, l'isolamento di frazioni, nonché l'evacuazione di alcune famiglie dalle loro abitazioni;
- che il giorno 10.05.2016 il Consiglio dei Ministri per il verificarsi di eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 24 febbraio 1992, n. 225 ha dichiarato lo stato di emergenza per 180 giorni (scadenza 6 novembre 2016) in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio delle provincie di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e comuni di altre provincie emiliane;
- che con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 351 del 03 giugno 2016, pubblicata nella G.U. n. 137/2016, il presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza in parola;
- che con decreto n. 175 del 01 agosto 2016 il Commissario delegato ha approvato il "Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che nel periodo dal 27 febbraio al 27 marzo 2016 hanno colpito il territorio delle provincie di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, dei comuni di Alfonsine, di Faenza, di Russi, di Brisighella, di Casola Valsenio e di Riolo Terme in provincia di Ravenna, dei comuni di Formignana, di Vigarano Mainarda, di Argenta, di Ferrara e di Cento in provincia di Ferrara, dei comuni di

Sant'Agata Feltria, di Gemmano, di Montescudo-Monte Colombo e di Coriano in provincia di Rimini e dei comuni del territorio collinare e pedecollinare della provincia di Forlì-Cesena" di cui alla citata ordinanza n. 351/2016;

- che il predetto decreto n. 175/2016 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna n. 243 del 2 agosto 2016;

- che in tale Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile è previsto, nella Tabella del capitolo 5.3 "Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile", fra gli altri, anche il seguente intervento:

"OCDPC 351/2016 - Cod. Lav. 12582 - Interventi di ripristino viabilità in sicurezza della strada comunale Via Ranco e sistemazione versante in comune di Coriano (RN)". Importo di finanziamento: € 230.000,00;

- che il soggetto attuatore del sopracitato intervento è individuato nell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Servizio Area Romagna, come meglio specificato nel paragrafo 5.3.1. del citato Piano;

Dato atto:

- che l'intervento in oggetto grava sulla contabilità speciale n. 6017, intestata a "Commissario delegato - Presidente della Regione Emilia-Romagna OCDPC 351/2016" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna;

- che il "Codice unico di progetto di investimento pubblico" CUP assegnato dalla competente struttura ministeriale all'intervento in oggetto è F77H16001130001;

- che il codice identificativo di gara C.I.G. attribuito dal Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare (SIMOG) dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture all'intervento in oggetto è 68319027E0;

- che, ai sensi dell'art. 31 - comma 1 - del D.Lgs. n. 50/2016, il sottoscritto Responsabile del Servizio, svolge le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento, come specificato nel paragrafo 5.3.1 del citato Piano;

- delle valutazioni del sottoscritto Responsabile del Servizio Area Romagna, in qualità di committente circa gli aspetti relativi al D. Lgs. 81/2008 e s.m.;

- che con determinazione dirigenziale n. 1546 del 28.09.2016 sono stati conferiti gli incarichi ai collaboratori per le attività tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs.n.50/2016 in relazione al presente appalto di lavori;

VISTO il progetto esecutivo prot.n. NP.2016.131 del 26.09.2016 relativo all'intervento di cui sopra, dell'importo complessivo di € 230.000,00, il cui quadro economico è così articolato:

A1)	Importo lavori a base d'asta:	€ 200.481,60	
A2)	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso:	€ 4.313,00	
A)	Totale a base d'appalto:		€ 204.794,60
B1)	Incentivo progettazione ex art.113 D.Lgs.n.50/16 (2%):	€ 4.095,89	
B2)	I.V.A. 10% su A:	€ 20.479,46	
B3)	Premio per polizza assicurativa verificatore (0.87% su A):	€ 201,71	
B4)	Premio per polizza assicurativa progettisti (premio minimo):	€ 201,71	
B5)	Contributo ANAC:	€ 225,00	
B6)	Arrotondamento	€ 1,63	
B)	Totale somme a disposizione dell'Amministrazione:		€ 25.205,40
	Totale progetto:		€ 230.000,00

e costituito dagli elaborati di rito;

Vista la validazione del progetto effettuata ai sensi dell'art.26 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.;

Considerato che ai lavori in questione può essere applicata l'aliquota IVA agevolata al 10%, come da apposita dichiarazione agli atti di progetto;

Preso atto:

- che l'intervento in esame ricade in zona non soggetta a vincoli paesaggistici;
- che detto intervento non è assoggettato alla procedura di V.I.A. di cui all'art.4 della L.R. 9/99 né alla procedura di verifica (screening) di cui all'art. 4bis della L.R. 9/99 e s.m. e i.;
- che il presente progetto non risulta ricadere in zona SIC o ZPS e, pertanto, non è soggetto alla specifica disciplina;

Richiamato il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante: "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 91 del 19/04/2016 - Suppl. Ordinario n.10;

Preso atto che il medesimo D.Lgs. 50/2016 all'art. 30 rubricato: "Principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni" stabilisce che:

- l'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni si svolga nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza;
- l'esecuzione dell'appalto garantisca la qualità delle prestazioni oggetto d'appalto stesso;
- le stazioni appaltanti rispettano i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché pubblicità;
- al comma 2, dell'art. 32 rubricato "Fasi delle procedure di affidamento", stabilisce che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, l'amministrazione decreta o determina a contrarre, in conformità al proprio ordinamento, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- all'art. 36 rubricato "Contratti sotto soglia", si stabilisce che:
 - l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 avviene nel rispetto dei principi di

economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, nonché nel rispetto del principio di rotazione e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;

- per i contratti sotto soglia, fatta salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti possono procedere mediante procedura negoziata sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, per importi tra € 150.000,00 e € 1.000.000,00 ex comma 2 lett. c);

Richiamate le Linee guida attuative del nuovo Codice dei Contratti pubblicate dall'ANAC in via di implementazione e definizione;

Considerato che, nella pregressa esperienza di questo Servizio in merito a procedure aperte per l'appalto di lavori in categoria OS21, l'interesse transfrontaliero è risultato assente anche per la particolarità e specificità degli interventi in tale categoria SOA;

Ritenuto che l'adozione della procedura negoziata di cui all'art. 36, comma 2, lett. c), si possa considerare adeguata ed idonea a garantire in modo effettivo ed efficace l'apertura al mercato delle microimprese, piccole e medie imprese;

Considerato, inoltre, che non si è ritenuto economicamente e tecnicamente conveniente suddividere l'appalto in lotti funzionali o prestazionali, ai sensi dell'art. 51, comma 1 del D.Lgs.n.50/16, in quanto l'importo complessivo a base d'appalto dell'intervento di cui trattasi garantisce comunque il rispetto dell'accesso al mercato delle microimprese, piccole e medie imprese;

Dato atto che per la procedura negoziata verrà applicato il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art.95, comma 4, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara; troverà applicazione, qualora sussistano i presupposti di legge in ordine al numero delle offerte ammesse, il procedimento dell'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 97, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, in applicazione del comma 8 dell'art. 97 del D.Lgs.n.50/2016;

Ritenuto, non disponendo questo ente di elenchi di operatori economici vigenti e compatibili con il D.Lgs.n.50/2016 né di un regolamento regionale dei contratti pubblici, che l'individuazione dei soggetti da invitare alla procedura negoziata avvenga, come

previsto dall'art. 36, comma 2, lett c) e 216 co. 9 del D.Lgs 50/2016, mediante indagine di mercato, consistente nell'acquisizione di manifestazione di interesse a cura degli aspiranti candidati;

Preso atto che a tal fine è stato redatto apposito avviso di manifestazione di interesse;

Dato atto che detto avviso, finalizzato ad una indagine di mercato, non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo questo Ente;

Rilevato che detto avviso verrà pubblicato sul sito dell'Amministrazione Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione civile nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Gara e Contratti - Profilo del Committente "SERVIZIO AREA ROMAGNA" per almeno 15 giorni consecutivi e che nel caso in cui pervengano un numero elevato di manifestazioni di interesse si procederà per sorteggio pubblico così come disciplinato dall'avviso di indagine di mercato;

Ritenuto che l'oggetto e l'importo del contratto da affidare, e la sopra specificata assenza di interesse transfrontaliero consenta di ritenere che, al fine di garantire l'effettiva contendibilità dell'appalto da parte dei soggetti potenzialmente interessati (principio di libera concorrenza), sia sufficiente invitare alla procedura negoziata n. 20 operatori economici;

Ritenuto, inoltre, opportuno:

- predeterminare i criteri di selezione degli operatori economici, sulla base dei principi di economicità ed efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e rotazione e fermo restando il necessario possesso dei requisiti di carattere generale desumibili dall'art.80 del D.Lgs. 50/2016, come segue:

- iscrizione alla C.C.I.A.A. (Registro delle Imprese) ovvero, se imprese non italiane residenti in uno Stato U.E., in analogo registro professionale o commerciale dello Stato U.E. di residenza;

- possesso dell'attestato SOA nella categoria OS21, classifica I;

- stabilire che:

- laddove il numero di manifestazioni di interesse pervenute sia inferiore al numero di 20 operatori economici da invitare alla procedura negoziata, la

stazione appaltante a suo insindacabile giudizio, si riserva di scegliere ulteriori soggetti fino al raggiungimento di n. 20 operatori economici, comunque in possesso dei predetti requisiti;

- laddove il numero delle manifestazioni di interesse pervenute sia superiore a 20, la stazione appaltante provvederà all'individuazione degli operatori economici tramite sorteggio pubblico, che avverrà in seduta pubblica;
- la procedura negoziata di cui trattasi verrà svolta in tornata di gara con un'altra procedura per un intervento inserito nel medesimo Piano;
- nella predetta tornata di gara, al fine di garantire il rispetto del principio di rotazione, nel caso in cui un'impresa risultasse la migliore offerente in entrambe le procedure negoziate, si procederà ad aggiudicare all'impresa il solo lavoro corrispondente al maggior importo a base di gara, mentre l'altro verrà affidato al concorrente che seguirà in graduatoria;

Dato atto, in applicazione dei predetti criteri, di svolgere la suddetta procedura negoziata avendo cura di adottare gli opportuni accorgimenti affinché i nominativi degli operatori economici selezionati non vengano resi noti, né siano accessibili, prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte, in ossequio alla disposizione in materia di differimento del diritto di accesso di cui all'art. 53, comma 2, del D.Lgs.50/2016;

Dato atto che all'esatta quantificazione degli oneri relativi alle spese per gli incentivi di cui all'art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016 a valere sulle disponibilità a carico dei pertinenti capitoli di spesa all'uopo istituiti si rimanda a successivo atto formale del Dirigente regionale competente sulla base del processo decisionale amministrativo-contabile che verrà adottato;

Dato atto che:

- il contratto sarà stipulato in modalità elettronica mediante scrittura privata, in applicazione del comma 14 dell'art.32 del D.Lgs.n.50/2016;
- ai sensi di quanto disposto nel paragrafo 5.3.1 del Piano, le obbligazioni giuridiche adottate con provvedimenti dei singoli servizi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile devono essere intestate al Commissario delegato;

Visti:

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 351 del 03 giugno 2016;
- la legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante: "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile" e ss.mm.;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1, recante: "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agazia regionale di protezione civile";
- la legge regionale 26 novembre 2001, n.43 e s.m.;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 di approvazione del Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.lgs. n. 163/2006 per le parti ancora in vigore;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 e s.m.i.;
- la Legge 13 agosto 2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la legge 6 novembre 2012, n.190, recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1260 del 22/07/2002, concernente "Rivisitazione dell'assetto delle funzioni in materia di difesa del suolo, dei bacini idrografici e della costa";
- la deliberazione della Giunta Regionale n.1396 del 24/09/2007 recante: "Riorganizzazione dei Servizi Tecnici di Bacino in ottica di area vasta";
- la deliberazione della Giunta Regionale n.2132 del 21/12/2009 recante: "Riorganizzazione dei Servizi Tecnici di Bacino. Istituzione del Servizio Tecnico di Bacino Romagna e del Servizio Tecnico della Costa";

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e s.m.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.2189 del 21/12/2015 recante: "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- la determinazione dirigenziale n.1210 del 29/01/2016, recante: "Proroga incarichi dirigenziali in scadenza presso la Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa";
- la deliberazione di Giunta Regionale n.106 del 01/02/2016 recante: "Approvazione incarichi dirigenziali prorogati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 270 del 29/02/2016 recante: "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 453 del 29/03/2016, con cui la Giunta ha fissato al 01/05/2016 la data di decorrenza dell'esercizio da parte della Regione , delle funzioni di cui all'art. 19, comma 5, della L.R. n.13/2015 mediante l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 622 del 28/04/2016 recante: "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 286 del 29/04/2016 recante: "Conferimento di incarichi dirigenziali presso l'Agenzia Regionale di Protezione Civile";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 702 del 16/05/2016 recante: "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 712 del 16/05/2016 con cui la Giunta ha fornito le prime direttive per

l'esercizio, mediante l'Agenzia, delle funzioni previste dall'art.19, comma 5, della L.R.n.13/2015 in relazione a interventi già in corso o programmati alla data del 01/05/2016;

- la determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 8518 del 26/05/2016 recante: "Individuazione dei dirigenti autorizzati ai sensi dell'art. 6, comma 4, della L.R. 7/2016 e della deliberazione di Giunta n.712/2016";
- la determinazione dirigenziale n. 503 del 01/06/2016 recante: "Determina Organizzazione 1 Giugno 2016" che stabilisce l'assetto organizzativo del Servizio a decorrere dal 01/06/2016;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1107 dell'11/07/2016 recante: "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 944 del 19/07/2016 recante: "Prime disposizioni relative ad interventi già in corso o programmati e non ultimati alla data del 01/05/2016 previsti nei piani approvati in attuazione delle ordinanze di protezione civile di cui alla legge 225/92";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2191 del 28/12/2009 recante "Misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento di somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Art.9 D.L.n.78/2009, convertito con legge n.102/2009 (Decreto Anticrisi 2009)";
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 4 del 7 luglio 2011 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13/08/2010, n. 136";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1521 del 28 ottobre 2013 avente ad oggetto: "Direttiva per l'applicazione della nuova disciplina dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 66 del 25/01/2016 avente ad oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";

- il D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", in particolare l'art. 14 "Contratti ed altri atti negoziali", e la deliberazione di Giunta regionale n. 421/2014 di "Approvazione del Codice di comportamento della Regione Emilia - Romagna", in particolare gli artt. 2 "Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del Codice", 7 "Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione" e 13 "Acquisizione di beni e servizi e affidamento lavori";
- la nota del Responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Direttore generale all'organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica, dott. Lorenzo Broccoli, del 30/06/2014, prot. PG/2014/0248404 "Disposizioni in materia di legalità e di prevenzione della corruzione: direttiva sulle clausole da inserire nei contratti di acquisizione di beni, servizi e affidamento lavori, in attuazione della L. n. 190 del 2012, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Emilia - Romagna e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 996 del 30 luglio 2014 recante: "Approvazione del patto d'integrità in materia di contratti pubblici regionali", pubblicato sul B.U.R.E.R.T. n. 296 del 30/07/2014;
- il Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, sugli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione ai sensi della Legge 244/2007, art.1, commi da 209 a 214;
- la circolare del Commissario Delegato/Soggetto Responsabile prot.n. PC/2015/11102 del 6 ottobre 2015 relativa alle disposizioni in materia di fatturazione elettronica e "split payment";

Dato atto del parere allegato;

Ritenuto che il sopracitato progetto ed il relativo quadro economico siano meritevoli di approvazione in linea tecnica;

D E T E R M I N A

per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate,

- 1) di approvare in linea tecnica il progetto esecutivo prot. n. NP.2016.131 del 26.09.2016 redatto dal Servizio Area Romagna, sede di Rimini, trattenuto agli atti, vistato dal responsabile del procedimento, relativo all'appalto di lavori di: "OCD-

PC 351/2016 - Cod. Lav. 12582 - Interventi di ripristino viabilità in sicurezza della strada comunale Via Ranco e sistemazione versante in comune di Coriano (RN)", CUP: F77H16001130001 CIG: 68319027E0, per un importo complessivo a finanziamento di € 230.000,00, composto dagli elaborati di rito così ripartito:

A1)	Importo lavori a base d'asta:	€ 200.481,60	
A2)	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso:	€ 4.313,00	
A)	Totale a base d'appalto:		€ 204.794,60
B1)	Incentivo progettazione ex art.113 D.Lgs.n.50/16 (2%):	€ 4.095,89	
B2)	I.V.A. 10% su A:	€ 20.479,46	
B3)	Premio per polizza assicurativa verificatore (0.87% su A):	€ 201,71	
B4)	Premio per polizza assicurativa progettisti (premio minimo):	€ 201,71	
B5)	Contributo ANAC:	€ 225,00	
B6)	Arrotondamento	€ 1,63	
B)	Totale somme a disposizione dell'Amministrazione:		€ 25.205,40
	Totale progetto:		€ 230.000,00

- 2) di dare atto che, ai sensi dell'art. 31 - comma 1 - del D.Lgs. n. 50/2016, il sottoscritto Responsabile del Servizio Area Romagna, svolge le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento, come specificato nel paragrafo 5.3.1 del citato Piano;
- 3) di individuare, quale procedura di scelta del contraente, la procedura negoziata di cui all'art. 36, comma 2, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016;
- 4) di dare atto che verrà pubblicato sul profilo del committente un avviso di indagine di mercato tramite acquisizione di manifestazioni di interesse, a seguito del quale verranno estratte

a sorte n. 20 imprese da invitare alla procedura negoziata, mediante sorteggio pubblico, utilizzando il generatore di numeri casuali disponibile sul sito Internet della Regione Emilia Romagna all'indirizzo: http://www.regione.emiliaromagna.it/sin_info/generatore;

- 5) di dare atto che qualora le manifestazioni di interesse pervenute ed ammesse siano:
 - inferiori a 20, la stazione appaltante a suo insindacabile giudizio, si riserva di scegliere ulteriori soggetti fino al raggiungimento di almeno 20 operatori, che dovranno possedere i requisiti di partecipazioni richiesti;
 - superiore a 20, la stazione appaltante provvederà a selezionare i soggetti sino al limite stabilito (n. 20 operatori economici) mediante sorteggio pubblico, sulla base dell'elenco suindicato con le modalità dettagliate nell'avviso di indagine di mercato.
- 6) di dare atto che verrà applicato il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art.95, comma 4, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara; troverà applicazione, qualora sussistano i presupposti di legge in ordine al numero delle offerte ammesse, il procedimento dell'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 97, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, in applicazione del comma 8 dell'art. 97 del D.Lgs.n.50/2016;
- 7) di precisare che l'onere relativo alla realizzazione dell'intervento trova copertura finanziaria sulla contabilità speciale n. 6017, intestata a "Commissario delegato - Presidente della Regione Emilia-Romagna OCDPC 351/2016" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna, come fissato al punto 4.1 del Piano;
- 8) di realizzare i lavori sopra indicati mediante stipula di contratto d'appalto, nella forma di scrittura privata, secondo le procedure fissate con D.Lgs.n.50/16, dando atto che le clausole essenziali dello stesso sono contenute nel capitolato speciale d'appalto e nello schema di contratto d'appalto, che si approvano con il presente provvedimento e che si conservano agli atti del Servizio;
- 9) di procedere all'affidamento dei lavori suddetti e alla loro esecuzione, nel rispetto delle norme vigenti; la gestione dei lavori dovrà essere attuata con la rigorosa osservanza delle disposizioni sancite dalle leggi e direttive vigenti in materia di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso;

- 10) di dare atto che all'esatta quantificazione degli oneri relativi alle spese per le attività tecniche di cui all'art. 113 del D. Lgs n. 50/2016 a valere sulle disponibilità a carico dei pertinenti capitoli di spesa all'uopo istituiti si rimanda a successivo atto formale del Dirigente regionale competente sulla base del processo decisionale amministrativo-contabile che verrà adottato;
- 11) di dare atto, inoltre che:
- ai sensi del citato art. 11 della Legge 3/2003 - il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato al progetto di investimento pubblico dalla competente struttura presso il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri è il n. CUP: E77H16001130001;
 - il codice identificativo di gara C.I.G. attribuito dal Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare (SIMOG) dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture all'intervento in oggetto è 68319027E0;
 - entro i termini che saranno indicati nella comunicazione di avvio della prestazione, il fornitore dovrà presentare la comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente dedicato nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso, ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010 e ss.mm.;
- 12) di dare atto che si procederà a monitorare l'intervento attraverso l'applicazione web "Tempo reale";
- 13) di precisare che si provvederà agli adempimenti relativi agli obblighi di trasparenza mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di questa Amministrazione, in applicazione degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 33/2013, dell'art.1, comma 32 della L.n.190/2012 e dell'art. 29 del D.Lgs.n.50/2016, secondo le indicazioni operative contenute nella deliberazione di Giunta Regionale n.66/2016.

Ing. Vannoni Mauro

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Maria Grazia Creta, Titolare della Posizione organizzativa AMMINISTRAZIONE GENERALE - SEDE FORLI', a ciò delegata ai sensi di quanto fissato al punto 5) del dispositivo della determinazione dirigenziale n. 503/2016, esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPC/2016/1745

data 12/10/2016

IN FEDE

Maria Grazia Creta